



## Speciale Suor Patrizia Primo Anniversario della morte 14 ottobre 2009

La perdita di una persona, soprattutto se ci è molto cara, ci tocca in profondità. Solitudine e disperazione, impotenza e paura, rabbia e ribellione si impossessano in gran misura dei nostri pensieri.

Spesso non si vuole, o non si riesce ad accettare, la realtà di tale perdita.

Ognuno di noi vive con sentimenti diversi questa esperienza, ognuno dimostra atteggiamenti diversi perchè il lutto, e il dolore che ne consegue, sono unici, come unica è ogni persona che si trova a fronteggiare questa triste esperienza.

Le persone in lutto soffrono profondamente, ma il più delle volte è proprio questa sofferenza che aiuta i familiari, i parenti più prossimi, gli amici del defunto a creare una nuova speranza, a trovare una nuova strada per vivere il presente e affrontare più serenamente il futuro.

E questa nuova strada, suor Patrizia, tu ce l'hai additata durante la tua vita terrena, testimoniando concretamente la tua fede nella vita oltre la morte e con la tua stessa morte veramente cristiana.

"Lasciatemi andare alla Casa del Padre": fu questa l'ultima espressione di papa Giovanni Paolo II pochi minuti prima di morire.

Così anche tu, suor Patrizia, nonostante le tue sofferenze degli ultimi tempi, te ne sei andata quasi "in silenzio", serenamente, verso la Casa del Padre, mentre le tue consorelle ed alcune persone che ti erano accanto recitavano l'ultima decina del santo Rosario, quella decina che il nostro presbitero, che tu tanto stimavi, ci ha suggerito di recitare ogni giorno.

Con te, suor Patrizia, noi abbiamo oggi una comunione che, pur non priva di dolore per il distacco fisico, non si è mai interrotta, ma continua per il Dono del Dio della vita.

In questo primo primo anniversario della tua nascita al Cielo, suor Patrizia, certamente noi eleviamo al Signore preghiere di supplica per la tua anima, ma desideriamo anche credere che tu sia presente tra noi, a pregare con noi e per noi.

Quante volte ripenso alla poliedricità della tua persona ! Sono tanti i titoli con cui amo ricordarti : aperta, disposti-



### Un nuovo anno scolastico... un ricordo sempre vivo...

Anche quest'anno è arrivato il tanto atteso inizio dell'anno scolastico; la gioia, l'armonia, il fragore, le emozioni dei bambini rimbombano nel cortile dell'Istituto; guardando verso l'alto sembra allora che possa fare capolino dalla finestra, la sagoma maestosa della cara Suor Patrizia. E' passato già un anno dalla sua dipartita ma il mio ricordo è forte e vivo nel mio cuore. Mi Manchi tanto. Sono sicura che Ella è e sarà sempre il Nostro Angelo Custode. Ti Voglio bene.



Antonietta Iannotta

### PENSIERI PER SUOR PATRIZIA

Gli alunni della Classe V sono i bambini cui suor Patrizia aveva insegnato italiano fino all'ultimo delle sue forze.

Alla vigilia del primo anniversario della sua morte hanno voluto ricordarla e rivolgerle una preghiera. Spontaneamente e senza prepararsi hanno scritto con tutto il cuore. Leggere questi testi non può che suscitare commozione e invitare a dire solo una semplice parola:

**GRAZIE SUOR PATRIZIA!**

Per leggere i testi è sufficiente fare un click sul sito della scuola:  
[www.scuolareginacarmeli.it](http://www.scuolareginacarmeli.it)



bile, incapace di rancore, trasparente nei rapporti e nel pensiero.

Valori che nella tua vita terrena hai concretamente realizzato e trasmesso attraverso l'insegnamento, l'apostolato e qualsiasi altra forma di relazione con chiunque avesse la gioia di conoscerti.

Tu, suor Patrizia, eri soprattutto capace di "guardare" le persone e di "leggere" gli avvenimenti con lo stupore di un bambino.

Tu avevi un cuore grande, un cuore umano, un cuore ... **cris**tiano!

Incontrare te, suor Patrizia, significava toccare con mano il fascino di una vita spesa per Cristo innanzitutto, ma che aveva anche concrete e positive ripercussioni su chiunque avesse l'opportunità e la gioia di incrociare il tuo cammino.

Quanti ti hanno conosciuta, ne hanno apprezzato le doti culturali; la bonaria e contagiosa vivacità; l'arguzia che ti rendeva abile nei dibattiti e nei discorsi, lucida nel prendere una decisione e precisa nei contenuti; l'insofferenza per tutto ciò che poteva rivelarsi inutile e puerile; la gratitudine per la benché minima attenzione che venisse fatta nei tuoi confronti.

La tua figura ha sempre suscitato in me un senso di profondo rispetto, ma la stima per una donna meravigliosa, quale sei stata tu, è maturata in me negli ultimi anni, quando il Signore mi ha dato la gioia di affiancarti in alcuni lavori di laboratorio con i bambini della tua classe.

Ho avuto modo, in quel periodo, di discutere molto con te su tanti argomenti e con te avere scambi di idee e di opinioni.

La data del 14 ottobre 2008 è rimasta impressa, nella memoria e nel cuore dei fedeli della nostra parrocchia, delle Suore e di tutti quanti ti hanno conosciuto e ti hanno amato, come il giorno della tua nascita al cielo.

Persone come te, suor Patrizia, ci invitano a credere che Dio continua a Donarci il Suo Amore, ci invitano a credere nella speranza cristiana della Resurrezione.

E nel tuo ricordo siamo chiamati a convertirci, a fare un passo avanti.

E' passato esattamente un anno dalla tua morte, suor Patrizia e fra qualche giorno, il prossimo 14 ottobre, tutti noi che ti abbiamo voluto bene, cioè "tutti", ci ritroveremo nella nostra parrocchia, "S.Erasmo", la stessa nella quale, in questo stesso giorno, accompagnammo le tue spoglie mortali.

Ritorniamo in questo stesso luogo per stringerci attorno alle nostre amate Suore per ricordarti, per pregare per te, per affidare ancora una volta al Signore la tua anima, per chiederti di ricordarti di noi al cospetto di Dio, ma soprattutto per attingere, dalla ricchezza della tua testimonianza, spirituale e umana, un nuovo vigore evangelico.

Ci stringeremo attorno alla tua comunità, alle tue e "nostre" Suore, quelle suore da te tanto amate e dalle quali sei stata tanto amata e amorevolmente assistita e "accompagnata" fino all'ultimo istante della sua vita terrena.

Suor Patrizia, tu ci hai insegnato a vivere il Vangelo nella sua semplicità, nella sua verità, senza inutili aggiunte e senza false e personali interpretazioni.

Ci manchi, suor Patrizia, ma ci consola la certezza cristiana che oggi ti trovi in un mondo certamente migliore, in Paradiso e ringraziamo il Signore per averci fatto dono della tua persona te per tutto il tempo che ha voluto.

Ci consola la certezza di saperti nella pace !.

Presso il Signore ricordati sempre di noi, del tuo

presbitero, dei tuoi familiari, delle tue consorelle, della "tua" comunità parrocchiale di "S. Erasmo" e continua a pregare per tutti noi, affinché, più docili all'ascolto della Parola di Dio e sul tuo esempio, ci incamminiamo nella via che conduce in Paradiso. Ciao, suor Patrizia !

*Annamaria Cerrone*

## TEMPO DI GITE...

Suor Patrizia, amava tantissimo portare i bambini in gita scolastica e in uscita-studio. Sapeva stare in compagnia dei bambini educandoli a stare bene insieme e a fare tesoro di quello che vedevano e ascoltavano. Nel viaggio di andata curava molto l'aspetto dello studio facendo relazionare ai bambini ciò che in precedenza avevano studiato sull'argomento. Nel viaggio di ritorno era solita dare molta attenzione alle risonanze che i bambini riportavano circa il loro vissuto di quella giornata. Sr. Patrizia, stava bene in compagnia anche delle maestre che in lei trovavano sempre un punto di riferimento sicuro e creativo e riempiva di racconti di vita i momenti tranquilli di conversazione. Ma suor Patrizia era proprio speciale e riusciva a entrare in relazione semplice, cordiale e profonda anche con gli autisti! Aveva poi un pensiero particolare per l'autista (oltre che gestore dell'impresa) Carlo, il quale non mancava di accompagnarla in ogni sua uscita.

Proprio Carlo ci ha lasciato una piccola testimonianza.

*"Ricordo sempre con piacere e affetto SUOR PATRIZIA, la ricordo come una donna simpaticissima, forte, determinata ma soprattutto come una maestra piena di amore e attenzione per i suoi bambini e per tutte le persone che le stavano intorno. In ogni gita si sente la sua mancanza ed è forte il suo ricordo. Ciao, CARLO"*

